



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Telematica degli Studi IUL
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Innovazione educativa e apprendimento permanente ( <i>IdSua:1541201</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Educational innovation and lifelong learning
<b>Classe</b>	LM-57 - Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.iuline.it/corso-di-laurea/innovazione-educativa-e-apprendimento-permanente/">http://www.iuline.it/corso-di-laurea/innovazione-educativa-e-apprendimento-permanente/</a>
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	d. Corso di studio integralmente a distanza



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	TURCHETTA Barbara
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	COMITATO ORDINATORE
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	SCIENZE della FORMAZIONE

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BUGLIANI	Adriano	M-FIL/06	RU	1	Affine
2.	FORMICONI	Andreas Robert	INF/01	PA	1	Affine
3.	MARIANI	Alessandro	M-PED/01	PO	1	Caratterizzante
4.	MOSA	Elena	M-PED/04	ID	1	Caratterizzante
5.	PANZAVOLTA	Silvia	M-PSI/04	ID	1	Caratterizzante

### Rappresentanti Studenti

Peroni Samantha [sam.peroni@gmail.com](mailto:sam.peroni@gmail.com)  
Crestani Elena [e.crestani73@gmail.com](mailto:e.crestani73@gmail.com)

**Gruppo di gestione AQ**

Elena Crestani  
Andreas Robert Formiconi  
Nada Jagodic  
Claudia Rebesani  
Salvatore Salzillo

**Tutor**

Riccardo Zagni  
Matteo Borri *Tutor disciplinare*  
Silvia Ida Eramo



## Il Corso di Studio in breve

20/02/2017

Il Corso di Laurea magistrale in "Innovazione educativa ed apprendimento permanente", accogliendo integralmente gli obiettivi qualificanti la classe LM/57 (Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua), prepara specialisti competenti nella erogazione, promozione, organizzazione, coordinamento e valutazione dei servizi formativi connessi alle diverse situazioni di lavoro e di vita degli utenti, ai vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) e agli obiettivi differenziati degli interventi educativi, di formazione continua e socio-riabilitativi.

Obiettivo del corso è la formazione di una figura in grado di operare attraverso la lettura e il rilevamento sociale di bisogni educativi, socio-assistenziali, e formativi legati a problematiche individuali e sociali connesse anche al disagio, alla marginalità e alle condizioni di inoccupazione e disoccupazione, riconoscendo le evoluzioni sociali, economiche, produttive e politico-istituzionali e sviluppando una attenzione peculiare al reperimento e valorizzazione delle risorse umane e sociali presenti nel territorio.

Nello specifico, attraverso l'organizzazione curricolare il Corso di Laurea Magistrale intende fornire:

conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche, sociologiche, psicologiche, economiche, etiche con particolare riguardo alle funzioni di erogazione, progettazione, organizzazione, coordinamento dei servizi educativi, socio-riabilitativi e formativi per la formazione continua e socio-riabilitativa;

conoscenze di natura storica, giuridica, aziendale con particolare riferimento alla documentazione, informazione e qualità dei servizi alla persona, alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di organizzazione dei servizi educativi, per la formazione continua e socio-riabilitativa, nonché alle linee di evoluzione del sistema produttivo, della domanda di formazione e delle pari opportunità nel mercato del lavoro.

Il corso prepara alle professioni previste nella classificazione Istat degli Altri Specialisti dell'educazione e della formazione (2.6.5) con particolare riferimento a docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale (2.6.5.3.1) ed esperti della progettazione formativa e curricolare (2.6.5.3.2). Le professioni comprese in questa Unità Professionale insegnano a bambini, giovani o adulti in particolari condizioni di difficoltà socio-professionale e/o con problemi di apprendimento. Progettano o modificano i curricula in relazione ai bisogni specifici dei soggetti; addestrano gli allievi all'uso di tecniche mirate o di supporti particolari all'apprendimento, li incoraggiano ad acquisire sicurezza in se stessi e a scoprire metodi e tecniche per compensare le limitazioni poste dalla disabilità; somministrano prove e valutano il grado di apprendimento degli allievi; partecipano alle decisioni sull'organizzazione scolastica, sulla didattica e sull'offerta educativa e formativa; gestiscono le relazioni con le famiglie e gli altri soggetti rilevanti.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

30/01/2016

Estratto del Verbale

Nella consultazione del 18 dicembre 2015, le organizzazioni rappresentative interpellate al fine di esprimere un parere in merito alla istituzione di un nuovo Corso di Laurea magistrale afferente la Classe delle lauree LM-57, hanno espresso, complessivamente, parere molto favorevole sottolineando in prima analisi quanto il completamento del ciclo formativo attraverso un corso di laurea magistrale sia fondamentale per preparare gli studenti a nuove forme di professionalità educative che superino l'orizzonte della scolarità tradizionale, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei contesti di apprendimento.

In particolare è stato valutato positivamente il peso specifico dato al tema della formazione continua, che, come è avvenuto in buona parte dei paesi europei, costituisce un modello in espansione e dunque suscettibile di creare occupazione per gli studenti laureati.

Sono state altresì evidenziate le specificità positive del percorso formativo, il quale offre agli studenti opportunità di formazione specialistica in grado di far fronte alle esigenze dettate dalla costante evoluzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Infine è stata sottolineata anche la rilevanza delle specifiche discipline inserite nel piano di studio e delle caratteristiche generali del percorso formativo che renderebbero, effettivamente, i laureati operatori più che adatti alle esigenze lavorative nel settore della formazione continua.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazione con le organizzazioni rappresentative



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

**Esperto in educazione permanente e innovazione educativa**

**funzione in un contesto di lavoro:**

L'Esperto nell'educazione permanente e innovazione educativa:

- progetta e gestisce le attività di ricerca e di sperimentazione innovativa nel campo dei bisogni e fabbisogni di istruzione-formazione professionale-sviluppo culturale e civico della popolazione adulta e anziana;
- progetta, promuove e dirige operativamente servizi di informazione-orientamento, di formazione culturale e

professionale di adulti e anziani, anche attraverso modalità  $\frac{1}{2}$  integrate in sinergia con altre istituzioni e servizi (scuole, università  $\frac{1}{2}$ , servizi informativi e culturali, imprese, centri per l'impiego, associazioni);

- valuta gli apprendimenti, il sistema delle organizzazioni, dei servizi e dei processi formativi attivati e la loro conseguente implementazione-innovazione qualitativa;
- certifica le competenze;
- coordina nel complesso le attività  $\frac{1}{2}$  avviate e del relativo personale addetto.

#### **competenze associate alla funzione:**

Il Corso di Laurea Magistrale fornisce le competenze per

- fornire assistenza o servizi di orientamento
- curare i rapporti con i soggetti esterni o con il territorio (aziende, istituzioni scolastiche, amministrative, famiglie, ecc.)
- fornire informazioni o fare promozione presso le istituzioni scolastiche (in merito a mercato del lavoro, sistema scolastico-formativo, ecc.)
- condurre colloqui conoscitivi e di orientamento
- fare formazione
- fornire consulenza
- svolgere attività  $\frac{1}{2}$  didattica
- predisporre e presentare progetti di ricerca su formazione e orientamento
- progettare corsi o attività  $\frac{1}{2}$  formative/lavorative
- coordinare e organizzare l'attività  $\frac{1}{2}$  didattica delle istituzioni scolastiche (curare la redazione di ordinamenti o regolamenti dei corsi di laurea, definire orari e calendario esami, ecc.)
- curare l'inserimento lavorativo
- fare il bilancio delle competenze
- monitorare e valutare le attività  $\frac{1}{2}$  di formazione
- sviluppare percorsi formativi mirati
- svolgere attività  $\frac{1}{2}$  di tutoraggio
- coordinare e tenere attività  $\frac{1}{2}$  di laboratorio (di orientamento, di tecniche per la ricerca del lavoro, di inserimento lavorativo, ecc.)
- somministrare esercitazioni o test
- valutare le capacità  $\frac{1}{2}$  e le propensioni degli individui
- organizzare e partecipare a riunioni
- ricevere e/o assistere gli studenti
- progettare interventi personalizzati per favorire l'inserimento socio-lavorativo
- accogliere gli utenti
- collaborare con la rete dei servizi territoriali
- fornire sostegno psicosociale
- curare la formazione del personale
- fare interventi di prevenzione del disagio psicosociale
- gestire e/o coordinare le risorse umane
- svolgere attività  $\frac{1}{2}$  di supervisore per i tirocinanti
- coordinare interventi di formazione professionale
- curare i rapporti con le istituzioni
- praticare attività  $\frac{1}{2}$  di terapia occupazionale
- individuare i bisogni degli utenti
- monitorare e valutare l'efficacia degli interventi
- redigere relazioni o rapporti

#### **sbocchi occupazionali:**

- istituzioni ed enti pubblici e privati, associazioni che erogano politiche di informazione-orientamento, azioni, interventi e servizi di formazione (formale e non formale), animazione educativa e socio-culturale a favore di pubblici adulti (con particolare riferimento alla formazione professionale continua e alla formazione per migranti);
- aziende private;
- agenzie ed enti di formazione professionale;
- servizi alle imprese, servizi per l'impiego, servizi socio-educativi e culturali;
- organismi del Terzo Settore.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
2. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

01/02/2016

I requisiti per l'ammissione al Corso di Laurea magistrale sono i seguenti:

#### REQUISITI CURRICULARI

- 1) provenienza da Corsi di laurea nella classe L-19 (ex D.M. 270) o nella classe 18 (ex D.M. 509);
- 2) provenienza da Corsi di laurea in classi diverse da quelle di cui al punto 1) con acquisizione di almeno 60 CFU ripartiti nei seguenti ambiti disciplinari:
  - 30 CFU in insegnamenti relativi all'ambito disciplinare M-PED;
  - 30 CFU in insegnamenti relativi agli ambiti disciplinari M-FIL, M-PSI, SPS, M-DEA.

#### ALTRI REQUISITI

Il candidato inoltre richiama una adeguata preparazione personale nelle discipline in ambito psico/pedagogico, linguistico/letterario/artistico, socio/storico/filosofico e scientifico, nonché la conoscenza di una lingua straniera almeno al livello B1.

Le modalità di verifica dei requisiti in ingresso sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

15/03/2016

Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sono disciplinate nel Regolamento del Corso di Studio.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

01/02/2016

Il Corso di Laurea magistrale si propone di preparare specialisti competenti nella erogazione, promozione, organizzazione, coordinamento e valutazione dei servizi formativi connessi alle diverse situazioni di lavoro e di vita degli utenti, ai vari contesti

territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) e agli obiettivi differenziati degli interventi educativi, di formazione continua e socio-riabilitativi.

Tali professionisti saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e di assistenza, di offrire consulenze di riflessione e orientamento rispetto a percorsi individuali e collettivi sia nella normalità sia nel disagio e di operare nell'area della formazione professionale, della formazione continua, dell'aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze e della formazione permanente. La preparazione che il corso di laurea fornirà sarà, pertanto, volta ad acquisire competenze nell'ambito della progettazione e della valutazione dei servizi e degli interventi educativi e formativi, e capacità di leggere e interpretare i problemi presenti nei processi educativi e formativi, delle metodologie e degli strumenti per saper gestire contesti organizzativi complessi.

Per la formazione di tali figure professionali il corso prevede un quadro di attività formative articolato in competenze teoriche, di natura prevalentemente socio-pedagogica e filosofica, e in competenze operative afferenti ai campi socio-psico-pedagogici con tirocini presso strutture che erogano politiche di informazione-orientamento, interventi e servizi di formazione continua (formale e non formale), animazione educativa e socio-culturale a favore di pubblici adulti (dai giovani adulti agli adulti anziani).

Inoltre lo studente avrà la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo scegliendo di approfondire le proprie competenze in discipline di area storica, filosofica, linguistica e informatica.

Completa la formazione del laureato magistrale una conoscenza di livello B2 della lingua straniera e la padronanza degli strumenti informatici, in particolare quelli di supporto all'azione formativa.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Il primo e fondamentale "learning outcome" del Corso di Laurea magistrale è una conoscenza approfondita e metodologicamente attrezzata delle problematiche inerenti l'educazione degli adulti, la formazione continua e i processi formativi in dimensioni non-scolastiche.</p> <p>Inoltre il laureato deve essere in grado di conoscere in modo adeguato non soltanto le vicende storiche del Paese, ma le metodologie della ricerca storica e dell'indagine sociale, allo scopo di saperne fare appropriatamente uso in rapporto alle indagini e delle ricerche necessarie per la progettazione educativa.</p> <p>Il laureato deve infine avere una conoscenza non soltanto pratica delle tecnologie dell'informazione attualmente in vigore, ma anche una conoscenza specificamente funzionale al loro uso nel contesto dei processi formativi e essere in grado di identificare gli strumenti mediali più adatti per lo sviluppo di tali processi nelle singole situazioni.</p> <p>Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso l'approfondito studio delle discipline in area pedagogica, psicologica, filosofica e sociologica.</p> <p>La modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame al termine o in itinere, durante l'insegnamento.</p>
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	<p>Gli studenti saranno stimolati a sviluppare le conoscenze acquisite attraverso una molteplicità di prove performative sia scritte (analisi e risoluzione di casi, resoconti e report di laboratorio / stage, project work) che orali (simulazioni, dimostrazioni e presentazioni).</p> <p>Lo studente inoltre deve essere in grado di sviluppare progetti formativi che includano l'uso dei media e la formazione a distanza e deve essere in grado di reperire informazioni e condurre ricerche sul modo appropriato di fare uso delle nuove tecnologie all'interno di processi educativi e riabilitativi rivolti a un pubblico giovane o adulto.</p> <p>La modalità di accertamento delle capacità si realizza contestualmente e quella delle conoscenze attraverso prove di esame e, ove previsto, valutazione delle relazioni di laboratorio ed elaborati.</p>

**Area delle conoscenze pedagogiche, psicologiche, filosofiche.****Conoscenza e comprensione**

Il primo e fondamentale learning outcome della Laurea Magistrale è una conoscenza approfondita e metodologicamente costruita sulle problematiche inerenti l'educazione degli adulti, la formazione continua nelle strutture formali, informali. Tali problematiche partono dall'analisi dei fondamenti psico-pedagogici delle prassi educative contemporanee, ne individuano la funzione all'interno di un'analisi storica e sociale dei rapporti cultura-società, ne discutono le premesse specificamente filosofiche. Lo studio dei modelli di valutazione delle competenze è parte integrante di questa area di apprendimento.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti saranno stimolati a sviluppare le conoscenze acquisite attraverso una molteplicità di prove performative sia scritte (analisi e risoluzione di casi, resoconti e report di laboratorio / stage, project work) che orali (simulazioni, dimostrazioni e presentazioni).

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Pedagogia della formazione [url](#)

Etiche per la società complessa [url](#)

Pedagogia sperimentale per un digital learning formativo [url](#)

Psicologia dello sviluppo e della formazione [url](#)

Storia delle pratiche e dei modelli educativi [url](#)

Storia della filosofia [url](#)

**Area delle conoscenze e competenze storico-sociali****Conoscenza e comprensione**

Il laureato deve essere in grado di conoscere in modo adeguato non soltanto le vicende storiche del Paese, ma le metodologie della ricerca storica e dell'indagine sociale, allo scopo di saperne fare appropriatamente uso in rapporto alle indagini e delle ricerche necessarie per la progettazione educativa.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I metodi e le tecniche della ricerca sociale, la comprensione storica dei processi sociali e culturali devono supportare ogni intervento educativo e formativo, costituendone un prerequisito necessario e indispensabile. Le esperienze di tirocinio insieme alle ricerche intraprese nei contesti specifici professionali/lavorativi costituiscono un banco di prova di questa integrazione.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Teorie e pratiche della democrazia [url](#)

Storia delle scienze e delle tecniche [url](#)

Storia romana [url](#)

Storia medievale [url](#)

**Conoscenze e competenze comunicative, linguistiche e informatiche****Conoscenza e comprensione**

I laureati devono essere in grado di conoscere la lingua inglese in modo adeguato all'aggiornamento scientifico e professionale (livello prescritto: B2), oltre ad avere una conoscenza approfondita, pratica e teorico-critica delle tecnologie dell'informazione per utilizzarle adeguatamente con i soggetti con i quali andranno a lavorare. In particolare è richiesta la conoscenza delle caratteristiche principali delle lingue indeuropee, delle principali strutture semantiche e lessicale specialmente in rapporto alle loro variazioni culturali e tecnologiche digitali.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere in grado di sviluppare progetti formativi che includano l'uso dei media e la formazione a distanza, nonché di reperire informazioni e condurre ricerche sul modo appropriato di fare uso delle nuove tecnologie all'interno di processi educativi rivolti a un pubblico giovane e adulto; inoltre deve saper utilizzare un linguaggio - scritto e orale - ricco, complesso, semanticamente adeguato ai diversi contesti di apprendimento.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Etiche per la società complessa [url](#)

Ulteriori conoscenze linguistiche [url](#)

Informatica [url](#)

Abilità informatiche e telematiche [url](#)

Tirocini formativi e di orientamento [url](#)

Glottologia [url](#)

 QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>Lo studente deve acquisire progressivamente la capacità di identificare potenziali connessioni tra aspetti del sapere e loro applicazioni pratiche a livello di servizi, sistemi e politiche negli ambiti di competenza e di scegliere e applicare metodologie, tecniche e strumenti di intervento nell'ambito dei servizi. Va anche sviluppata la capacità di programmare, gestire e valutare risorse umane, finanziarie e tecnologiche dei servizi; la capacità di valutare e orientare alla qualità servizi educativi, riabilitativi e formativi; la capacità di promuovere e gestire progetti per il miglioramento continuo di servizi educativi e formativi; la capacità di documentare processi organizzativi; quella di realizzare ricerca ai vari livelli nelle organizzazioni e nei servizi alla persona ed infine la capacità di promuovere studi e indagini in merito a nuovi bisogni e nuove domande educative e sociali.</p> <p>Le modalità e gli strumenti didattici preposti alla verifica del conseguimento dei risultati attesi in materia di autonomia di giudizio prevedono più occasioni di interazione sincrona ed asincrona tra pari e tra gli studenti e il docente e il tutor, la simulazione di casi e l'apprendimento in situazione, nonché esercitazioni con prove semistrutturate e la predisposizione di elaborati tesi ad affinare ed esplicitare l'autonomia di giudizio, sottoposti alla valutazione congiunta di tutor e docenti.</p>
<b>Abilità comunicative</b>	<p>Le capacità di comunicazione verranno sviluppate trasversalmente in tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, stage e tesi di ricerca), così da renderne possibile una valutazione complessiva al termine del percorso attraverso la tesi di laurea magistrale. Di particolare importanza per il laureato in questo ambito disciplinare deve essere la capacità di comunicare in modo appropriato sia con i soggetti del processo educativo, sia con gli attori istituzionali dello stesso.</p> <p>Le modalità e gli strumenti didattici per verificare il conseguimento dei risultati prevedono l'utilizzo dei diversi ed integrati strumenti di comunicazione sincroni (interazione in tempo reale tramite chat, instant messaging, aula virtuale, ecc.) e asincroni (interazione differita tramite</p>

e-mail, forum, ecc.).  
Inoltre l'esercizio alla comunicazione da parte degli studenti sarà oggetto di particolare cura in tutti gli esami che hanno una componente "project based", nonché occasione di suggerimento e valutazione da parte dei docenti titolari degli insegnamenti che presentano tale componente.

### Capacità di apprendimento

Lo studente dovrà essere in grado di sviluppare, nel corso degli studi, le capacità necessarie per proseguire in modo autonomo la propria formazione professionale. In particolare, egli dovrà sviluppare:

- capacità di riflessione sulla propria performance e sulla sua valutazione
- pertinenti capacità critiche di percezione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere
- abilità di ricerca degli strumenti e delle opportunità di accesso alle conoscenze.

L'acquisizione di tali capacità presuppone l'assimilazione e la metabolizzazione delle discipline fondamentali e viene messa alla prova soprattutto nelle ultime fasi del percorso di studio, sia con la relazione di fine tirocinio sia con la composizione della tesi di laurea magistrale.



QUADRO A5.a

### Caratteristiche della prova finale

La prova finale, alla quale sono assegnati 12 CFU, consiste nella discussione, con apposita commissione per gli esami di laurea, di una tesi elaborata dallo studente in modo originale, relativa ad una precisa, personale, esperienza di approfondimento e di ricerca maturata durante il corso di studi.

L'elaborato sarà redatto sotto la guida di un docente che ne validerà, con propria firma, la rispondenza in numero di crediti, in pertinenza tematica e in valenza scientifica con gli obiettivi specifici del Corso di Laurea. A ogni tesi sarà attribuito anche un correlatore.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente all'interno del corso di studio (media dei voti d'esame riportata a 110).



QUADRO A5.b

### Modalità di svolgimento della prova finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso di formazione

▶ QUADRO B1.c

Articolazione didattica on line

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Articolazione didattica on line

▶ QUADRO B1.d

Modalità  $\frac{1}{2}$  di interazione prevista

19/05/2017

Link inserito: <http://www.iuline.it/ateneo/>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.iuline.it/corso-di-laurea/innovazione-educativa-e-apprendimento-permanente/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.iuline.it/corso-di-laurea/innovazione-educativa-e-apprendimento-permanente/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-FIL/03	Anno di corso 1	Etiche per la società $\frac{1}{2}$ complessa <a href="#">link</a>	FADINI UBALDO		12	72	
2.	INF/01	Anno di corso 1	Informatica <a href="#">link</a>	FORMICONI ANDREAS ROBERT	PA	12	72	
3.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia della formazione <a href="#">link</a>	MARIANI ALESSANDRO	PO	12	36	
4.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia della formazione <a href="#">link</a>	SARSINI DANIELA	ID	12	36	
5.	M-PED/04	Anno di corso 1	Pedagogia sperimentale per un digital learning formativo <a href="#">link</a>	MOSA ELENA	ID	12	72	
6.	M-PSI/04	Anno di corso 1	Psicologia dello sviluppo e della formazione <a href="#">link</a>	PANZAVOLTA SILVIA	ID	6	36	
7.	0	Anno di corso 1	Ulteriori conoscenze linguistiche <a href="#">link</a>	REBESANI CLAUDIA		6	36	
8.	0	Anno di corso 2	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche <a href="#">link</a>	PIERGIOVANNI LUCA		6	36	
9.	L-LIN/01	Anno di corso 2	Glottologia <a href="#">link</a>	TURCHETTA BARBARA		12	72	
10.	M-FIL/06	Anno di corso 2	Storia della filosofia <a href="#">link</a>	BUGLIANI ADRIANO	RU	12	72	
11.	M-PED/02	Anno di corso 2	Storia delle pratiche e dei modelli educativi <a href="#">link</a>	VANNI LAURA		6	36	
12.	M-STO/05	Anno di corso 2	Storia delle scienze e delle tecniche <a href="#">link</a>	BENEDETTI FAUSTO	DR	12	72	
13.	M-STO/01	Anno di corso 2	Storia medievale <a href="#">link</a>			12	72	
14.	L-ANT/03	Anno di corso 2	Storia romana <a href="#">link</a>			12	72	
15.	SPS/11	Anno di corso 2	Teorie e pratiche della democrazia <a href="#">link</a>	TURCHI ANTONELLA		6	36	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, laboratori, sale studio, biblioteche

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, laboratori, sale studio, biblioteche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, laboratori, sale studio, biblioteche

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, laboratori, sale studio, biblioteche

▶ QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Requisiti delle soluzioni tecnologiche

▶ QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Contenuti multimediali

07/03/2016

Il CdS si avvale dei servizi di orientamento effettuati dal Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato.

Per bisogni più specifici (aiuto alla compilazione del piano di studi, informazioni su esami e opportunità), lo studente può ricorrere agli appuntamenti periodici con il Presidente del CdS o con suo delegato che hanno anche specifiche funzioni di orientamento.

07/03/2016

Gli studenti ricevono, all'inizio del tirocinio formativo esterno, un tutor di tirocinio incaricato di cooperare con la stesura del progetto di tirocinio e valutare la relazione di fine tirocinio. Il tutor di tirocinio svolge normalmente anche funzioni di tutorato didattico e di aiuto alle ultime fasi della vita universitaria dello studente.

15/03/2016

L'Ateneo ha stipulato convenzioni con circa 30 enti distribuiti sul territorio nazionale per l'effettuazione di tirocini esterni. Si tratta di scuole, enti locali (Comuni, Consorzi intercomunali di servizi sociali), aziende private di formazione, enti di volontariato sociale (ONLUS e altro).



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

*Nessun Ateneo*

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'attività di accompagnamento al lavoro è svolta dall'ufficio Placement di Ateneo.

15/03/2016

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



29/02/2016

La definizione e i compiti degli Organi Istituzionali costituenti l'Italian University Line - IUL sono tratte dallo Statuto di Ateneo. Gli Organi di Ateneo si suddividono in Organi di governo (Consiglio di Amministrazione e Comitato Ordinatore) e Organi di controllo (Nucleo di Valutazione e Collegio dei Revisori).

Di seguito vengono descritte le competenze e le responsabilità dei singoli organi.

#### Competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale dell'Università, la sovrintende in tutte le sue attività e provvede a garantirne l'adempimento delle finalità statutarie.

2. Egli convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione: nell'eventualità che non sia possibile la convocazione del Consiglio di Amministrazione, può adottare provvedimenti urgenti che saranno portati alla ratifica nella prima adunanza successiva.

#### Competenze del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione programma e coordina le attività dell'Università ed ha i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le attribuzioni agli altri organi stabilite dal presente statuto.

2. In particolare il Consiglio di Amministrazione delibera in merito a:

- a. questioni patrimoniali dell'Università;
- b. Statuto e relative modifiche, sentito il Comitato Ordinatore;
- c. regolamenti per l'amministrazione e la contabilità e i regolamenti che il presente Statuto non attribuisca ad organi diversi;
- d. nomina del Rettore, sentito il Comitato Ordinatore;
- e. nomina del Direttore Generale;
- f. determinazione degli organici del personale non docente anche con qualifica dirigenziale, nonché ai relativi provvedimenti concernenti lo stato giuridico ed economico;
- g. le controversie ed alle relative determinazioni transattive;
- h. affidamento di incarichi di collaborazione professionale e di tutorato;
- i. gli organici, su proposta del Comitato Ordinatore, del personale docente e ricercatore, da coprirsi mediante le procedure previste dalla normativa vigente;
- j. affidamento, su proposta del Comitato Ordinatore, dell'insegnamento delle discipline di studio, anche mediante contratto di diritto privato;
- k. attivazione e disattivazione dei Corsi di studio, su proposta del Comitato Ordinatore, e secondo le norme della legislazione vigente;
- l. adozione, su proposta del Comitato Ordinatore, della Carta dei Servizi relativamente all'organizzazione dei corsi ed ai livelli di servizio offerti;
- m. emanazione del contratto con lo studente;
- n. tasse e contributi a carico degli studenti;
- o. stipula di convenzioni con enti pubblici e privati e/o la costituzione o adesione a Consorzi o Fondazioni;
- p. affidamento di incarichi di collaborazione professionale tecnico-amministrativa;
- q. nomina dei membri del Nucleo di valutazione.

#### Competenze del Presidente del Comitato Ordinatore

1. rappresenta l'Università nel mondo accademico e culturale e conferisce i titoli accademici;
2. propone al Consiglio di Amministrazione accordi e convenzioni in materia didattica, culturale, scientifica e tecnologica;

3. garantisce il regolare svolgimento dell'attività didattica e di ricerca;
4. adotta, in caso di necessità e di urgenza, gli atti di competenza del Senato Accademico, salvo ratifica alla prima adunanza successiva;
5. vigila sul rispetto della Carta dei Servizi e del Contratto con lo studente;
6. esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate per disposizioni di legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti dell'Università.

#### Competenze del Comitato Ordinatore

Il Comitato Ordinatore esercita tutte le competenze relative alla programmazione ed al coordinamento delle attività didattico-formative e di ricerca svolte nell'Università, fatte salve le attribuzioni delle singole strutture didattiche e scientifiche; in particolare delibera in merito alle seguenti materie:

1. Regolamento didattico di Ateneo ed ogni altro eventuale regolamento dell'Università;
2. manifesto annuale degli studi;
3. attivazione di convenzioni con Università italiane e straniere per attività didattiche e scientifiche integrate.

Ha competenza propositiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito a:

1. Statuto e relative modifiche;
2. attivazione, modificazione e disattivazione dei corsi di studio;
3. nomina del Rettore;
4. organico e criteri di attribuzione dei posti del personale docente e amministrativo;
5. affidamento e supplenze anche mediante contratto di diritto privato, dell'insegnamento delle discipline di studio e di altri incarichi relativi alla didattica e alla ricerca;
6. carta dei servizi.

#### Competenze del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione interno ha una funzione di valutazione e di controllo strategico del sistema universitario, della ricerca, della didattica e di ogni altra funzione stabilita dalla legge.

#### Competenze del Collegio dei Revisori

Al Collegio dei Revisori spettano principalmente compiti di controllo giuridico-contabile. Provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, effettua verifiche di cassa, esamina il bilancio di previsione nonché i bilanci ad esso allegati, le eventuali variazioni, il conto consuntivo e i relativi consuntivi allegati, redigendo apposite relazioni contenenti l'attestazione circa la rispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili nonché valutazioni in ordine alla regolarità della gestione.

Può, peraltro, compiere tutte le verifiche necessarie per assicurare il regolare andamento alla gestione finanziaria, contabile e patrimoniale, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione gli eventuali rilievi in ordine alla gestione stessa.

La Segreteria studenti si occupa di:

- favorire, promuovere e realizzare le attività di comunicazione e di informazione rivolte agli studenti, conformi alle strategie di comunicazione di Ateneo;
- gestire i servizi di accoglienza, informazione ed orientamento degli studenti;
- gestire le pratiche amministrative degli studenti del Corso di Laurea, dei Master Universitari, dalle prove di ammissione al conferimento dei titoli accademici e professionali;
- produrre certificazioni previste dalle norme di legge e di regolamento della stesura dei regolamenti di interesse dell'Area, delle Guide per lo studente, della modulistica necessaria e della pubblicazione sul sito web di Ateneo di tutte le informazioni di competenza;
- organizzare e gestire le prove degli esami;
- organizzare e gestire il sistema tasse;
- fornire le informazioni sulle pratiche amministrative e sulle relative scadenze;
- controllare la regolarità delle carriere scolastiche e curare la gestione dell'archivio generale studenti.

17/05/2017

Il sistema di Assicurazione della Qualità è affidato ad un Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, la cui composizione prevede la presenza del Manager Didattico di Ateneo (con funzioni di Presidente), i Coordinatori dei CdS, il Responsabile AQ di Ateneo, il Responsabile Analisi Dati e un rappresentante degli studenti per ciascun CdS.

Il Presidio di Qualità della IUL è pertanto così composto:

Prof. Fausto Benedetti (Presidente)

Prof.ssa Daniela Sarsini (Coordinatore CdS L-19)

Prof. Andreas R. Formiconi (Coordinatore CdS LM-57)

Dott. Salvatore Salzillo (Responsabile AQ)

Nada Jagodic (Responsabile Analisi Dati)

Elisa Bonazzoli (Rappresentante studenti CdS L-19)

Elena Crestani (Rappresentante studenti CdS LM-57)

Il Presidente del Presidio coordina le attività e ne riporta periodicamente gli esiti al Consiglio di Amministrazione, sottoponendo a discussione ed approvazione per quanto di competenza.

Nello specifico il Presidio:

definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;

promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;

accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti e Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi;

supporta le strutture di ateneo (Dipartimenti e Corsi di Studio) nella gestione dei processi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;

svolge attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca;

promuove il miglioramento continuo e valuta l'efficacia delle azioni intraprese;

programma, con cadenza annuale, un incontro con le parti interessate, al fine di verificare in itinere, per ciascun CdS, l'effettiva corrispondenza tra profilo culturale e professionale e obiettivi;

organizza e svolge attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;

gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, la Commissione Paritetica docenti-studenti ed i Corsi di Studio;

organizza e verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nei documenti ANVUR (SUA-CdS, SUA-RD, Rapporti di riesame);

fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV);

fornisce supporto informativo (dati, analisi, valutazioni) agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche.

A livello di Corso di studio il sistema di AQ prevede la costituzione di un apposito Gruppo di Riesame (GDR) presieduto dal Coordinatore del CdS (con funzioni di Presidente) e comprendente un docente del CdS, il Responsabile AQ di Ateneo, il Responsabile Analisi Dati e un rappresentante degli studenti.

Le autovalutazioni periodiche si concretizzano anche con i Rapporti di riesame annuali e ciclici, e con l'individuazione delle azioni di miglioramento. I CdS si uniformano agli obiettivi, ai compiti ed ai criteri definiti dall'organizzazione ed attuano, per quanto di competenza, le politiche stabilite dall'Ateneo. Il Presidente del GDR si raccorda con il Consiglio di CdS.

I CdS e le singole strutture vengono orientate dall'Ateneo, attraverso il PQA, al bilanciamento tra una AQ che - tenuto conto delle risorse disponibili - si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali. A questo scopo il sistema di valutazione interna verifica la regolarità dei programmi di formazione messi in atto dai corsi di studio.

Il Gruppo di Riesame del CdS in "Innovazione educativa e apprendimento permanente" (LM-57) è così composto:

Prof. Andreas Robert Formiconi (Coordinatore del CdS)

Prof.ssa Claudia Rebesani (Docente del CdS)

Dott. Salvatore Salzillo (Responsabile AQ)

Nada Jagodic (Responsabile Analisi Dati)

Elisa Bonazzoli (Rappresentante studenti)

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), quale osservatorio permanente sulle attività didattiche, è competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di laurea e di laurea magistrale. La CPDS si riunisce più volte nel corso dell'anno e, a seguito dell'analisi dei dati e informazioni precedentemente menzionati e di quanto presente nei documenti ANVUR (SUA CdS e Riesame), redige una relazione annuale che invia al Nucleo di Valutazione e, per conoscenza, al Presidio Qualità.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;

i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;

l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;

i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;

i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;

l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

La Commissione ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 19/2012, attingendo alle informazioni contenute nella SUA-CdS e da altre fonti disponibili, valuta annualmente i progetti dei Corsi di Studio e pubblica, entro il 31 dicembre, una relazione annuale.

La commissione  $1\frac{1}{2}$  cosi'  $1\frac{1}{2}$  composta:

Prof.ssa Romina Nesti

Prof.ssa Laura Vanni

Luca Marino

Samantha Peroni



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative



QUADRO D4

Riesame annuale

Descrizione link: Relazioni Annuali

Link inserito: <http://www.iuline.it/sistema-della-qualita/ndv/relazioni-annuali/>



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Universit? Telematica degli Studi IUL
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Innovazione educativa e apprendimento permanente
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Educational innovation and lifelong learning
<b>Classe</b> RD	LM-57 - Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.iuline.it/corso-di-laurea/innovazione-educativa-e-apprendimento-permanente/">http://www.iuline.it/corso-di-laurea/innovazione-educativa-e-apprendimento-permanente/</a>
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	d. Corso di studio integralmente a distanza



## Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	TURCHETTA Barbara
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	COMITATO ORDINATORE
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	SCIENZE della FORMAZIONE

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BUGLIANI	Adriano	M-FIL/06	RU	1	Affine	1. Storia della filosofia
2.	FORMICONI	Andreas Robert	INF/01	PA	1	Affine	1. Informatica
3.	MARIANI	Alessandro	M-PED/01	PO	1	Caratterizzante	1. Pedagogia della formazione
4.	MOSA	Elena	M-PED/04	ID	1	Caratterizzante	1. Pedagogia sperimentale per un digital learning formativo
5.	PANZAVOLTA	Silvia	M-PSI/04	ID	1	Caratterizzante	1. Psicologia dello sviluppo e della formazione

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Peroni	Samantha	sam.peroni@gmail.com	
Crestani	Elena	e.crestani73@gmail.com	



## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Crestani	Elena
Formiconi	Andreas Robert
Jagodic	Nada
Rebesani	Claudia
Salzillo	Salvatore



## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Zagni	Riccardo	r.zagni@iuline.it	
Borri	Matteo	m.borri@iuline.it	Tutor disciplinare
Eramo	Silvia Ida	s.eramo@iuline.it	



## Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No



## Sedi del Corso



Sede del corso: Via M. Buonarroti 10 - FIRENZE

Data di inizio dell'attività didattica

Studenti previsti

24



### Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



## Altre Informazioni

RAD



Codice interno all'ateneo del corso

E716157

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



## Date delibere di riferimento

RAD



Data di approvazione della struttura didattica

17/12/2015

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

17/12/2015

Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione

22/12/2015

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

18/12/2015 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

RAD

Nella riunione del 22/12/2015 il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha verificato la sussistenza dei requisiti previsti dal DM 1059/13 ed indispensabili per l'attivazione del corso di laurea magistrale afferente la classe delle lauree magistrali LM-57. In particolare, veniva confermata la sussistenza dei seguenti requisiti:

- la presenza in Ateneo di un numero sufficiente di docenti afferenti a SSD di base, caratterizzanti e affini del corso tali da poter garantire la disponibilità  $\frac{1}{2}$  di docenti di riferimento per il corso;
- la disponibilità  $\frac{1}{2}$  in ateneo delle risorse strutturali (aule, laboratori, ecc.) indispensabili per il buon funzionamento del corso;
- il soddisfacimento dei vincoli sulla sostenibilità  $\frac{1}{2}$  economico-finanziaria che permettano all'ateneo l'istituzione di nuovi corsi di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Nucleo di Valutazione



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2017 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Corso di Laurea Magistrale in Innovazione educativa e apprendimento permanente (classe LM-57)

Il nuovo Corso di Laurea magistrale si propone di preparare specialisti competenti nella erogazione, promozione, organizzazione, coordinamento e valutazione dei servizi formativi connessi alle diverse situazioni di lavoro e di vita degli utenti, ai vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) e agli obiettivi differenziati degli interventi educativi, di formazione continua e socio-riabilitativi. In tale considerazione, la denominazione del corso risulta adeguata.

Nel documento di Progettazione del Corso vengono ampiamente illustrate le motivazioni che hanno portato alla proposta di attivazione della nuova laurea magistrale, che rappresenta il naturale completamento del ciclo formativo per i laureati in *Metodi e tecniche delle interazioni educative*, Classe di laurea L-19, erogato dall'Ateneo, senza voler precludere l'iscrizione a laureati triennali in altre classi di laurea afferenti le discipline pedagogiche.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso risultano indicati nel dettaglio e in maniera esauriente, così come i risultati di apprendimento attesi sono esplicitati in modo corretto.

È stata effettuata la prescritta consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e della produzione, servizi, professioni, di cui viene allegato il verbale. Ne emerge un apprezzamento per il completamento del ciclo formativo attraverso l'istituzione del Corso di laurea magistrale come fondamentale per preparare gli studenti a nuove forme di professionalità educative, che superino l'orizzonte della scolarità tradizionale, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei contesti di apprendimento.

Ricorrono i requisiti richiesti in ordine alle informazioni concernenti gli sbocchi occupazionali e professionali, il tipo di preparazione iniziale, così come quelle inerenti l'organizzazione dei corsi.

Le risorse di docenza risultano rispondenti alle prescrizioni normative del DM 1059/2013 .

Le procedure di assicurazione della qualità, con indicati i momenti di monitoraggio e autovalutazione, e relative responsabilità, sono riportate nei quadri D1-D3 della SUA.

La verifica della rispondenza ai criteri valutativi della linee guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei corsi di studio da parte dei CEV risulta positiva.

In considerazione di quanto emerso, il Nucleo di Valutazione, riunitosi in data 10.3.2016, esprime parere favorevole alla proposta di istituzione del nuovo Corso di laurea magistrale in Innovazione educativa e apprendimento permanente (classe LM-57), ritenendo che la stessa sia adeguatamente motivata e rispondente alle indicazioni normative, nonché corredata da idonea documentazione;



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R<sup>a</sup>D

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2017	E71700070	<b>Abilità informatiche e telematiche</b> <i>semestrale</i>	0	Luca PIERGIOVANNI		36
2	2017	E71700045	<b>Etiche per la società complessa</b> <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Ubaldo FADINI <i>Professore Associato confermato</i> <i>Università degli Studi di FIRENZE</i>	M-FIL/03	72
3	2017	E71700080	<b>Glottologia</b> <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Barbara TURCHETTA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i> <i>Università per Stranieri di PERUGIA</i>	L-LIN/01	72
4	2017	E71700049	<b>Informatica</b> <i>semestrale</i>	INF/01	<b>Docente di riferimento</b> Andreas Robert FORMICONI <i>Professore Associato confermato</i>	INF/01	72
5	2017	E71700000	<b>Pedagogia della formazione</b> <i>semestrale</i>	M-PED/01	<b>Docente di riferimento</b> Alessandro MARIANI <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/01	36
6	2017	E71700000	<b>Pedagogia della formazione</b> <i>semestrale</i>	M-PED/01	Daniela SARSINI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-PED/01	36
7	2017	E71700046	<b>Pedagogia sperimentale per un digital learning formativo</b> <i>semestrale</i>	M-PED/04	<b>Docente di riferimento</b> Elena MOSA <i>Attiv. didatt. e di ricerca-Pers. EPR (art.6 c.11 L.240/10)</i>	M-PED/04	72
8	2017	E71700047	<b>Psicologia dello sviluppo e della formazione</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/04	<b>Docente di riferimento</b> Silvia PANZAVOLTA <i>Attiv. didatt. e di ricerca-Pers. EPR (art.6 c.11 L.240/10)</i>	M-PSI/04	36
9	2017	E71700076	<b>Storia della filosofia</b> <i>semestrale</i>	M-FIL/06	<b>Docente di riferimento</b> Adriano BUGLIANI <i>Ricercatore confermato</i>	M-FIL/06	72
10	2017	E71700071	<b>Storia delle pratiche e dei modelli educativi</b>	M-PED/02	Laura VANNI		36

<i>semestrale</i>							
11	2017	E71700077	<b>Storia delle scienze e delle tecniche</b> <i>semestrale</i>	M-STO/05	Fausto BENEDETTI <i>Attiv. didatt. e di ricerca-Pers. EPR (art.6 c.11 L.240/10)</i>	M-FIL/06	72
12	2017	E71700079	<b>Storia medievale</b> <i>semestrale</i>	M-STO/01	Docente non specificato		72
13	2017	E71700078	<b>Storia romana</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Docente non specificato		72
14	2017	E71700072	<b>Teorie e pratiche della democrazia</b> <i>semestrale</i>	SPS/11	Antonella TURCHI		36
15	2017	E71700048	<b>Ulteriori conoscenze linguistiche</b> <i>semestrale</i>	0	Claudia REBESANI		36
						ore totali	828



## Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale ↳ <i>Pedagogia della formazione (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	36	30	30 - 30
	M-PED/02 Storia della pedagogia ↳ <i>Storia delle pratiche e dei modelli educativi (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Storia delle pratiche e dei modelli educativi (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale ↳ <i>Pedagogia sperimentale per un digital learning formativo (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline psicologiche, sociologiche e filosofiche	M-FIL/03 Filosofia morale ↳ <i>Etiche per la società <math>\frac{1}{2}</math> complessa (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ <i>Psicologia dello sviluppo e della formazione (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline giuridiche, economiche e politiche	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici ↳ <i>Teorie e pratiche della democrazia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	6	6 - 6
	↳ <i>Teorie e pratiche della democrazia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			54	54 - 54

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	INF/01 Informatica	132	24	24 - 24 min 12
	↳ Informatica (1 anno) - 12 CFU - semestrale			
	L-ANT/03 Storia romana			
	↳ Storia romana (2 anno) - 12 CFU - semestrale			
	↳ Storia romana (2 anno) - 12 CFU - semestrale			
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica			
	↳ Glottologia (2 anno) - 12 CFU - semestrale			
	↳ Glottologia (2 anno) - 12 CFU - semestrale			
	M-FIL/06 Storia della filosofia			
	↳ Storia della filosofia (2 anno) - 12 CFU - semestrale			
	↳ Storia della filosofia (2 anno) - 12 CFU - semestrale			
	M-STO/01 Storia medievale			
	↳ Storia medievale (2 anno) - 12 CFU - semestrale			
	↳ Storia medievale (2 anno) - 12 CFU - semestrale			
	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche			
	↳ Storia delle scienze e delle tecniche (2 anno) - 12 CFU - semestrale			
	↳ Storia delle scienze e delle tecniche (2 anno) - 12 CFU - semestrale			
	<b>Totale attività Affini</b>			

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale	12	12 - 12

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilit? informatiche e telematiche	6	6 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		42	42 - 42

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

**CFU totali inseriti**

120

120 - 120



## Attività caratterizzanti

R<sup>AD</sup>

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/04 Pedagogia sperimentale	30	30	28
Discipline psicologiche, sociologiche e filosofiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	18	18	-
Discipline giuridiche, economiche e politiche	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	6	6	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 48:		54		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			54 - 54	



## Attività affini

R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica L-ANT/03 - Storia romana L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche	24	24	12
<b>Totale Attività Affini</b>			24 - 24	



## Altre attività R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilit? informatiche e telematiche	6	6
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>42 - 42</b>	



## Riepilogo CFU R<sup>a</sup>D

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
Range CFU totali del corso	120 - 120



## Comunicazioni dell'ateneo al CUN R<sup>a</sup>D

Le modifiche proposte recepiscono esclusivamente le raccomandazioni indicate da ANVUR in fase di istituzione del CdS e relative ai soli quadri A2.b e A4.b.2 .



## Note relative alle attività 1/2 di base

R<sup>a</sup>D



## Note relative alle altre attività 1/2

R<sup>a</sup>D

Le "altre attività 1/2" comprendono due laboratori ("Laboratorio di informatica", 6 CFU; "Conoscenze linguistiche (lingua inglese)" da 6 CFU.

Esse comprendono inoltre attività 1/2 di "Tirocinio formativo e di orientamento" (6 CFU) poste al secondo anno. 1/2 lasciato a discrezione dello studente se conseguire i crediti formativi attraverso uno stage esterno o attraverso la frequenza dei seminari di orientamento con esperti esterni programmati dal CdS.



## Motivazioni dell'inserimento nelle attività 1/2 affini di settori previsti dalla classe o Note attività 1/2 affini

R<sup>a</sup>D

L'inserimento del SSD M-FIL/06 tra le attività 1/2 affini 1/2 dovuto all'esigenza di consentire l'approfondimento delle competenze che intrecciano riflessione filosofica e prassi comunicative, saperi delle differenti tradizioni artistiche e loro riformulazioni epistemiche, considerandoli dal punto di vista teorico e pratico in considerazione della complessità 1/2 della società 1/2 contemporanea.

L'1/2 inserimento del SSD INF/01 1/2 invece dovuto alla necessità 1/2 di approfondire le metodologie e gli strumenti dell'informatica che forniscono la base concettuale e tecnologica per la varietà 1/2 di applicazioni richieste nella Società 1/2 dell'Informazione per l'organizzazione, la gestione e l'1/2 accesso a informazioni e conoscenze da parte di singoli e di organizzazioni.

L'1/2 inserimento del SSD L-LIN/01, 1/2 dovuto alla volontà 1/2 di fornire ai laureati conoscenze e competenze sugli studi teorici sul linguaggio, la storia del pensiero linguistico e gli studi di linguistica storica, con riferimento ai problemi del mutamento e alle metodologie della comparazione e della ricostruzione.

Infine si 1/2 scelto di inserire tra le discipline "affini" i SSD M-STO/01, M-STO/04 e L-ANT/03, in quanto discipline di area storica, funzionali a fornire un quadro culturale più 1/2 ampio a un corso di laurea che già 1/2 presenta un soddisfacente assetto di conoscenze e competenze specialistiche, ma nel quale si avverte invece maggiore capacità 1/2 di comprensione dei processi di evoluzione sociale che modificano i processi formativi, nonché 1/2 delle logiche istituzionali attraverso le quali vi si può 1/2 dare risposta.



## Note relative alle attività 1/2 caratterizzanti

R<sup>a</sup>D

Le attività 1/2 caratterizzanti comprendono una intensa formazione pedagogica nei tre settori fondamentali (M-PED/01) (M-PED/02) (M-PED/04) con una equilibrata presenza delle altre discipline fondamentali per l'educatore professionale: vale a dire psicologiche, sociologiche e filosofico-morali.